

Regione Lazio

Atti della Giunta Regionale e degli Assessori

Deliberazione 30 dicembre 2025, n. 1314

Approvazione del Piano biennale 2026-2027 degli acquisti centralizzati di beni e servizi ai sensi degli articoli 498-bis e 498-ter del Regolamento Regionale n. 1/2002 e s.m.i.

Oggetto: Approvazione del Piano biennale 2026-2027 degli acquisti centralizzati di beni e servizi ai sensi degli articoli 498-bis e 498-ter del Regolamento Regionale n. 1/2002 e s.m.i.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA del Presidente,

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e successive modificazioni: *“Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”*;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni: *“Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”* e in particolare gli articoli 498-bis e 498-ter recanti rispettivamente disposizioni in materia di razionalizzazione degli acquisti e modalità per l’acquisizione di beni, servizi e lavori;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 475 del 26/06/2025 con la quale è stato conferito all’avv. Stefania Ricci, l’incarico di Direttore della Direzione regionale Trasformazione digitale e procurement;

VISTO il Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni: *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

VISTA la Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11: *“Legge di contabilità regionale”*;

VISTO il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26 concernente: *“Regolamento regionale di contabilità”* che, ai sensi dell’articolo 56, comma 2, della Legge Regionale n. 11/2020 e fino alla data di entrata in vigore del regolamento di contabilità di cui all’articolo 55 della Legge Regionale n. 11/2020, continua ad applicarsi per quanto compatibile con le disposizioni di cui alla medesima Legge Regionale n. 11/2020;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 22: *“Legge di stabilità regionale 2025”*;

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2024, n. 23: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2024, n. 1172: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Documento tecnico di accompagnamento”, ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate e in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2024, n. 1173: *“Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2025-2027. Approvazione del “Bilancio finanziario gestionale”, ripartito in capitoli di entrata e di spesa e assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa”*;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 gennaio 2025, n. 28: *“Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2025-2027 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32 della Legge Regionale 12 agosto 2020, n. 11”*;

VISTO il Decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con legge 23 giugno 2014, n. 89, che prevede, all'articolo 9 comma 1, l'istituzione, nell'ambito dell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti operante presso l'ANAC, dell'elenco dei soggetti aggregatori di cui fanno parte Consip S.p.A. e una centrale di committenza per ciascuna regione e, al successivo comma 3, che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri siano individuate le categorie di beni e di servizi, nonché le soglie al superamento delle quali è obbligatorio il ricorso a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure;

VISTA la Deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 58 del 22 luglio 2015, con la quale la precedente Direzione regionale già Centrale Acquisti (attuale Trasformazione Digitale e Procurement) è stata iscritta nell'elenco dei soggetti aggregatori ai sensi dell'articolo 9 del D.L. n. 66/2014, così come confermato da ultimo con Deliberazione ANAC n. 643 del 22 settembre 2021;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 luglio 2018 recante: *“Individuazione delle categorie merceologiche, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto-legge 24 aprile 2014 n. 66 convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89”* il quale individua le categorie di beni e servizi e le relative soglie in relazione alle quali vige l'obbligo di rivolgersi a CONSIP S.p.A. o ad altro soggetto aggregatore;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 2023, n. 36: *“Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della Legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e successive modifiche e integrazioni*;

VISTA la Legge Regionale 27 giugno 1996, n. 24, recante: *“Disciplina delle cooperative sociali”* e s.m.i. così come modificata dalla Legge Regionale 20 maggio 2019, n. 8, recante: *“Disposizioni finanziarie di interesse regionale e misure correttive di leggi regionali varie”* e in particolare i commi 3 e 3-ter dell'articolo 13;

VISTI per quanto riguarda le norme in materia sanitaria:

- il Regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265;
- la Legge 23 dicembre 1978, n. 833;
- il Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502;
- il Decreto Legislativo 21 dicembre 1999, n. 517;
- Decreto Legislativo 16 ottobre 2003, n. 288;
- la Legge Regionale 3 marzo 2003, n. 4;
- il DPCM 12 gennaio 2017 che definisce i livelli essenziali di assistenza;
- il Regolamento Regionale n. 20/2019;

CONSIDERATO che, il citato Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 dispone:

- articolo 498-bis, comma 1 *“La Regione, ai fini del contenimento della spesa pubblica, dell'attuazione del piano di rientro dal debito sanitario e per garantire l'efficace applicazione delle disposizioni nazionali e dell'Unione europea in materia di appalti pubblici, persegue la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi e lavori da parte: a) delle strutture della Giunta regionale, degli enti dipendenti e delle società in house; b) degli enti del servizio sanitario regionale; c) degli enti locali e delle loro forme associative, nonché delle altre amministrazioni pubbliche aventi sede nel territorio regionale”*;
- articolo 498-bis, comma 2: *“Per le finalità di cui al comma 1 la direzione regionale competente in materia di acquisti di beni e servizi agisce, nel rispetto delle disposizioni di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici), in qualità di soggetto aggregatore ai sensi dell'articolo 9 del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66 (Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale) convertito con modificazioni nella legge 23 giugno 2014,*

n. 89 e di centrale di committenza ai sensi dell'articolo 1, commi da 455 e seguenti della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato "legge finanziaria 2007");

- articolo 498-ter, comma 3: *"Compatibilmente con quanto previsto all'articolo 498-bis, la direzione regionale competente in materia di acquisti di beni e servizi può espletare le funzioni di centrale di committenza per conto delle strutture regionali e, previo specifico accordo, degli enti dipendenti e delle società in house, degli enti locali e delle loro forme associative, nonché di altre pubbliche amministrazioni aventi sede nel territorio regionale"* e il successivo co. 5: *"Il piano biennale degli acquisti, predisposto dalla Direzione regionale competente in materia di acquisti di beni e servizi, contiene le gare da espletarsi a livello centralizzato nel periodo di riferimento nonché le gare di cui al comma 3 e può prevedere, con riferimento ai soggetti di cui alle lettere a) e b) del comma 1 dell'articolo 498-bis, l'individuazione di ulteriori forme di aggregazione di acquisto per l'espletamento delle procedure di gara"*;

CONSIDERATO che, ai sensi degli articoli 498-bis e 498-ter del Regolamento Regionale n. 1/2002, la Direzione regionale Trasformazione Digitale e Procurement ha avviato la rilevazione dei fabbisogni al fine della pianificazione degli acquisti di beni e servizi per il biennio 2026-2027 nei confronti degli Enti del Servizio sanitario regionale con nota prot. n. U.0824708 del 12/08/2025 e degli Enti dipendenti e Società in house con nota prot. n. U. 0824930 del 12/08/2025;

SPECIFICATO che la suddetta rilevazione è stata gestita tramite l'utilizzo della piattaforma telematica regionale S.TEL.LA. con tracciato standard da compilare e restituire alla scadenza prevista;

CONSIDERATO che la rilevazione dei fabbisogni delle Direzioni regionali è stata effettuata sulla base del Programma triennale 2025-2027 degli acquisti di beni e servizi della Giunta Regionale del Lazio adottato ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 con Deliberazione di Giunta regionale 29 aprile 2025, n. 265 e successiva modifica in corso d'anno approvata con Deliberazione 7 agosto 2025, n. 696;

PRESO ATTO che, sulla base dei fabbisogni rilevati, la Direzione regionale Trasformazione Digitale e Procurement ha predisposto il piano degli acquisti oggetto della presente deliberazione condiviso, per quanto di competenza, dalla Direzione regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria;

VISTO il seguente documento, allegato alla presente deliberazione, recante il Piano biennale degli acquisti centralizzati di beni e servizi previsto dagli articoli 498-bis e 498-ter del Regolamento Regionale n. 1/2002:

- Allegato A: *"Piano 2026-2027 degli acquisti centralizzati di beni e servizi della Direzione regionale Trasformazione Digitale e Procurement in funzione di Centrale Acquisti regionale."*

RITENUTO di prevedere che le Aziende Sanitarie regionali si attengano alle seguenti prescrizioni:

- a) con riferimento alle iniziative di acquisto centralizzate già avviate o programmate e relative alle categorie merceologiche di cui al DPCM 11 luglio 2018, fino alla loro effettiva attivazione:
 - resta valido quanto prescritto nella nota MEF/Min. Salute n. 20518/2016 con la precisazione che le Aziende Sanitarie regionali possono adottare esclusivamente soluzioni "ponte" finalizzate a garantire la continuità nelle forniture di beni e servizi della durata pari allo stretto tempo necessario all'attivazione dell'iniziativa centralizzata e con la previsione di apposita clausola di risoluzione anticipata del contratto;
 - è vietata in ogni caso l'attivazione di iniziative di acquisto che si pongano in contrasto con le prescrizioni sopra riportate o che comportino comunque ogni forma di elusione dell'obbligo di

approvvigionamento mediante iniziativa centralizzata o atte a determinare in via di fatto la tardiva o mancata adesione all'iniziativa centralizzata, comunque motivati;

- b) le facoltà, prescrizioni e divieti di cui alla precedente lettera a) si applicano in ogni caso a tutte le iniziative di acquisto centralizzate contenute nella presente pianificazione e di cui all'Allegato A fino alla loro effettiva attivazione;
- c) in ottemperanza all'articolo 16, comma 4 lett. c) punto 1) della Legge Regionale 20 maggio 2019, n. 8 *“Disposizioni finanziarie di interesse regionale e misure correttive di leggi regionali varie”*, al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle persone in condizioni di svantaggio, le Aziende Sanitarie regionali, nell'ambito dei rispettivi procedimenti di programmazione, relativamente a servizi strumentali ad alta intensità di manodopera, riservano, ove possibile, una quota non inferiore al 5 per cento e non superiore al 10 per cento dell'importo annuo complessivo dell'approvvigionamento di tali servizi a contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria in favore delle cooperative sociali di tipo b;
- d) con riferimento alle categorie merceologiche non coperte da gare centralizzate, le Aziende sanitarie possono procedere in forma aggregata con individuazione di un'Azienda capofila;

ATTESO che i costi delle iniziative di acquisto centralizzate di cui alla presente programmazione gravano sui bilanci degli enti beneficiari della fornitura o servizio oggetto dell'iniziativa di acquisto e che, pertanto, è competenza di questi assicurare la copertura finanziaria;

DATO ATTO che la presente pianificazione non sostituisce l'adozione dell'atto di approvazione del programma degli acquisti di beni e servizi demandata a tutte le amministrazioni aggiudicatrici ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 e non esonera quindi gli enti beneficiari dal provvedere a tal fine, nei modi e termini indicati dal D.Lgs. n. 36/2023 e in coerenza con la presente Deliberazione;

RITENUTO, per tutto quanto sopra, di approvare il piano biennale 2026-2027 degli acquisti centralizzati di beni e servizi previsto dagli articoli 498-bis e 498-ter del Regolamento Regionale n. 1/2002 e contenuto nel seguente documento che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:

- Allegato A: *“Piano 2026-2027 degli acquisti centralizzati di beni e servizi della Direzione regionale Trasformazione Digitale e Procurement in funzione di Centrale Acquisti regionale;*

CONSIDERATO che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio regionale,

DELIBERA

in conformità con le premesse, che qui si intendono integralmente richiamate,

1. di approvare il piano biennale 2026-2027 degli acquisti centralizzati di beni e servizi previsto dagli articoli 498-bis e 498-ter del Regolamento Regionale n. 1/2002 e contenuto nel seguente documento che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione:
 - Allegato A: *Piano 2026-2027 degli acquisti centralizzati di beni e servizi della Direzione regionale Trasformazione Digitale e Procurement in funzione di Centrale Acquisti regionale;*
2. di prevedere che le Aziende Sanitarie regionali si attengano alle seguenti prescrizioni:
 - a) con riferimento alle iniziative di acquisto centralizzate già avviate o programmate e relative alle categorie merceologiche di cui al DPCM 11 luglio 2018, fino alla loro effettiva attivazione:
 - resta valido quanto prescritto nella nota MEF/Min. Salute n. 20518/2016 con la precisazione che le Aziende Sanitarie regionali possono adottare esclusivamente soluzioni “ponte” finalizzate a garantire la continuità nelle forniture di beni e servizi della

durata pari allo stretto tempo necessario all'attivazione dell'iniziativa centralizzata e con la previsione di apposita clausola di risoluzione anticipata del contratto;

- è vietata in ogni caso l'attivazione di iniziative di acquisto che si pongano in contrasto con le prescrizioni sopra riportate o che comportino comunque ogni forma di elusione dell'obbligo di approvvigionamento mediante iniziativa centralizzata o atte a determinare in via di fatto - per la tipologia di procedura, il contenuto prescrittivo o la durata previsti, nonché per le deliberazioni assunte in sede di richiesta da parte dell'Amministrazione regionale di adesione a convenzioni o esiti di gare centralizzate - la tardiva o mancata adesione all'iniziativa centralizzata, comunque motivati;
 - b) le facoltà, prescrizioni e divieti di cui alla precedente lettera a) si applicano in ogni caso a tutte le iniziative di acquisto centralizzate contenute nella presente pianificazione e di cui all'Allegato A fino alla loro effettiva attivazione;
 - c) in ottemperanza all'articolo 16, comma 4 lett. c) punto 1) della Legge Regionale 20 maggio 2019, n. 8 "Disposizioni finanziarie di interesse regionale e misure correttive di leggi regionali varie", al fine di favorire l'inserimento lavorativo delle persone in condizioni di svantaggio, le Aziende Sanitarie regionali, nell'ambito dei rispettivi procedimenti di programmazione, relativamente a servizi strumentali ad alta intensità di manodopera, riservano, ove possibile, una quota non inferiore al 5 per cento e non superiore al 10 per cento dell'importo annuo complessivo dell'approvvigionamento di tali servizi a contratti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria in favore delle cooperative sociali di tipo b;
 - d) con riferimento alle categorie merceologiche non coperte da gare centralizzate, le Aziende sanitarie possono procedere in forma aggregata con individuazione di un'Azienda capofila;
3. di dare atto che i costi delle iniziative di acquisto centralizzate di cui alla presente programmazione gravano sui bilanci degli enti beneficiari della fornitura o servizio oggetto dell'iniziativa di acquisto e che, pertanto, è competenza di questi assicurare la copertura finanziaria;
4. di dare atto che la presente pianificazione non sostituisce l'adozione dell'atto di approvazione del programma degli acquisti di beni e servizi demandata a tutte le amministrazioni aggiudicatrici ai sensi dell'articolo 37 del D.Lgs. n. 36/2023 e non esonera quindi gli enti beneficiari dal provvedere a tal fine, nei modi e termini indicati dal D.Lgs. n. 36/2023 e in coerenza con la presente Deliberazione.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e nella sezione Amministrazione trasparente del sito istituzionale della Regione Lazio.

Allegato A

Piano 2026-2027 degli acquisti centralizzati di beni e servizi della Centrale Acquisti regionale

ANNO	OGGETTO	N.	DETTAGLIO	ENTI DESTINATARI
2026	CATEGORIE BENI E SERVIZI DA DPCM 11/07/2018	1	Vaccini antinfluenzali 2026	ENTI SSR
		2	Vaccini vari 2026	ENTI SSR
		3	Farmaci 2026 - 1	ENTI SSR
		4	Farmaci 2026 - 2	ENTI SSR
		5	Farmaci 2026 - 3	ENTI SSR
		6	Farmaci 2026 - 4	ENTI SSR
		7	Farmaci 2026 - 5	ENTI SSR
		8	Farmaci 2026 - 6	ENTI SSR
		9	Farmaci 2026 - 7	ENTI SSR
		10	Farmaci 2026 - 8	ENTI SSR
		11	Aghi e Siringhe - Edizione 4	ENTI SSR
		12	Ausili per Incontinenti - Edizione 3	ENTI SSR
		13	Fornitura e manutenzione impianti Gas Medicali	ENTI SSR
		14	Multiservizio Tecnologico - Edizione 4	ENTI SSR
		15	Ossigenoterapia - Edizione 2	ENTI SSR
		16	Smaltimento rifiuti sanitari - Edizione 3	ENTI SSR
		17	Trasporto Scolastico - Edizione 2	ENTI LOCALI
	ALTRE CATEGORIE BENI E SERVIZI	18	Arredi per Uffici - Edizione 2	TUTTI GLI ENTI
		19	Ausili Monouso (Cannule e Cateteri) - Edizione 3	ENTI SSR
		20	Ausili tecnici per disabili - Edizione 2	ENTI SSR
		21	Carta in risme - Edizione 3	TUTTI GLI ENTI
		22	Cattura e abbattimento Fauna selvatica e aliena	STRUTTURE REGIONALI - ENTI DIPENDENTI/LOCALI
		23	Dispositivi di protezione individuale (Progetto Panflu)	TUTTI GLI ENTI
		24	DM per Emodinamica - Edizione 2	ENTI SSR
		25	Grandi Apparecchiature	ENTI SSR
		27	Medicazioni avanzate - Edizione 3	ENTI SSR
		28	Notifica violazioni del Codice della Strada e atti giudiziari - Edizione 3	TUTTI GLI ENTI
		29	Partenariato Pubblico Privato in concessione del Servizio Sustainability & Energy Asset Management	ENTI SSR
		30	Service Nutrizione Enterale	ENTI SSR
		31	Sistemi per Emodialisi - Edizione 2	ENTI SSR
		32	Tesoreria - Edizione 4	ENTI SSR
		33	Ventiloterapia domiciliare - Edizione 2	ENTI SSR
2027	CATEGORIE BENI E SERVIZI DA DPCM 11/07/2018	1	Vaccini antinfluenzali 2027	ENTI SSR
		2	Vaccini vari 2027	ENTI SSR
		3	Farmaci 2027 - 1	ENTI SSR
		4	Farmaci 2027 - 2	ENTI SSR
		5	Farmaci 2027 - 3	ENTI SSR
		6	Farmaci 2027 - 4	ENTI SSR
		7	Farmaci 2027 - 5	ENTI SSR
		8	Farmaci 2027 - 6	ENTI SSR
		9	Farmaci 2027 - 7	ENTI SSR
		10	Farmaci 2027 - 8	ENTI SSR
		11	Pacemaker e Defibrillatori - Edizione 3	ENTI SSR
		12	Protesi Ortopediche - Edizione 3	ENTI SSR
		13	Stent Vascolari - Edizione 3	ENTI SSR
		14	Vigilanza Armata e Guardiania per Regione Lazio - Edizione 2	STRUTTURE REGIONALI - ENTI DIPENDENTI/LOCALI
	ALTRE CATEGORIE BENI E SERVIZI	15	Ausili monouso per Stomie - Edizione 2	ENTI SSR
		16	Cancelleria e Toner - Edizione 3	TUTTI GLI ENTI
		17	Noleggio Barelle - Edizione 2	ENTI SSR
		18	Postalizzazione - Edizione 3	TUTTI GLI ENTI
		19	Sistema amministrativo-contabile unico	ENTI SSR
		20	Sistemi per Terapia Pressione Negativa - Edizione 2	ENTI SSR
		21	Test Genomici - Edizione 3	ENTI SSR
		22	Trasporto Sangue ed emocomponenti - Edizione 2	ENTI SSR